

‘Cremona città di emozioni’ per festeggiare un gruppo che dal 2003 combatte con le donne e per le donne il tumore al seno

L'Apom spegne dieci candeline

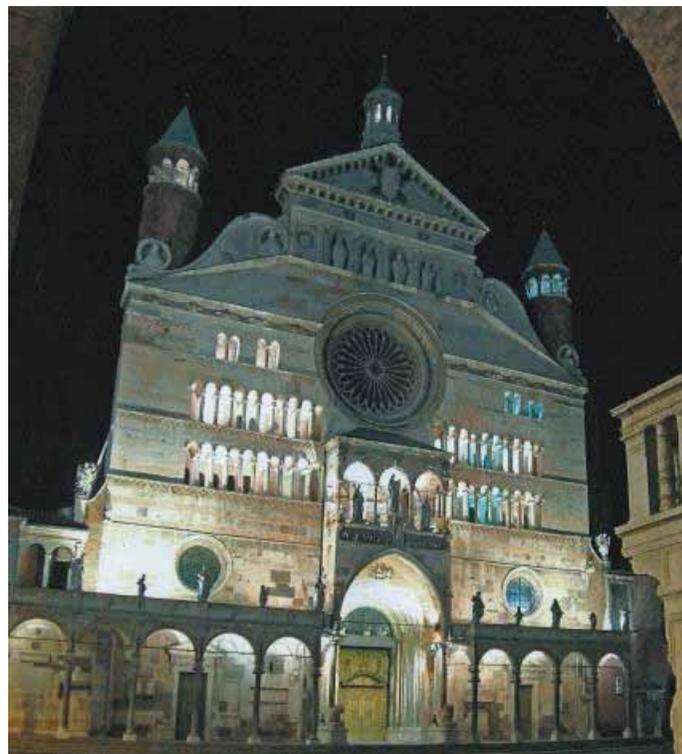
L'associazione si celebra con un libro fotografico
Domenica (ore 18) la presentazione al Trecchi

di Barbara Caffi

CREMONA — Ci sono compleanni che contano più degli altri: è il caso dell'Apom, l'associazione che spegne quest'anno le sue prime dieci candeline. Era infatti il 2003 quando **Maria Grazia Binda Beschi** e un gruppo di pazienti, ex pazienti, familiari e amici di donne affette da tumore al seno fondarono l'associazione. L'obiettivo, oggi come allora, era quello di sensibilizzare sulla prevenzione e di essere d'appoggio alle donne colpite da tumore al seno. Inutile girarci attorno: il seno è un forte simbolo di femminilità, è il primo legame con i propri figli ed è al contempo strumento di seduzione. Il tumore al seno, insomma, investe più di altri la sfera psicologica di chi ne è colpito. Sapere quindi di non essere sole ad affrontare la malattia è di grande aiuto e l'Apom serve anche a questo. Per festeggiare degnamente il decimo compleanno e per sottolineare il suo forte legame con la città e il territorio, è stato realizzato il libro fotografico *Cremona città di emozioni*. Un libro diverso dagli altri, perché

raffronta passato e presente. La famiglia **Monfardini** — grazie al cui archivio alcuni anni fa l'Apom ha realizzato un bel calendario — ha messo a disposizione alcune significative fotografie della Cremona di un tempo. A queste sono state accostate alcune immagini recenti, scattate da un gruppo di appassionati fotografati: **Tancredi Bruno di Clafond** (già prefetto di Cremona), **Antonio Barisani**, **Fabrizio Bragantini**, **Luigi Gibellini** e **Mimo Piccolo**.

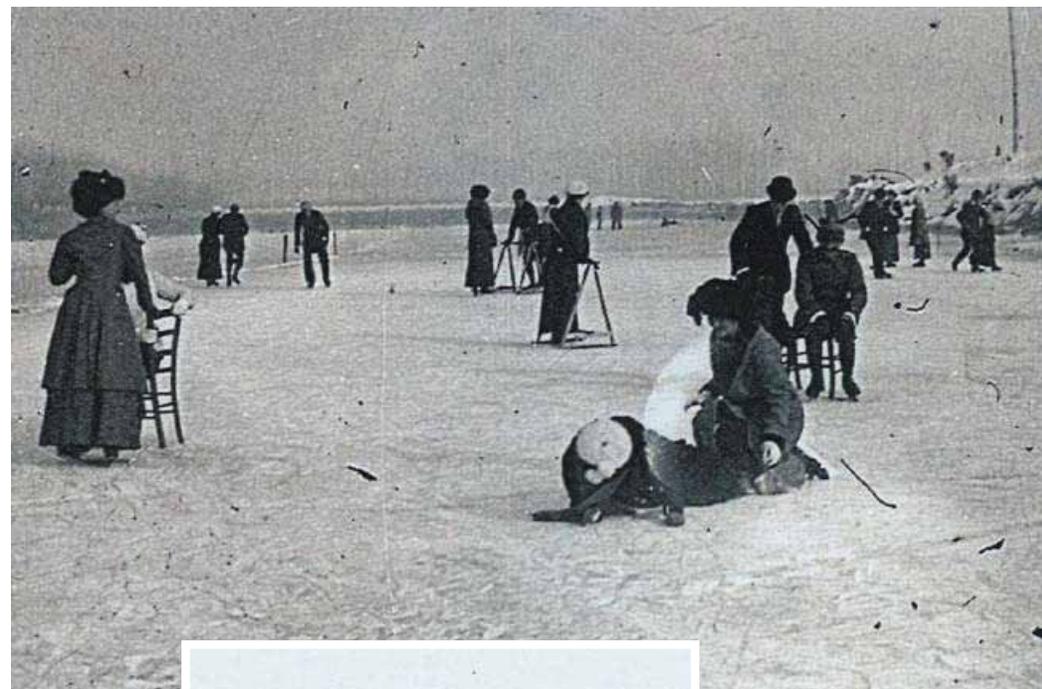
Si tratta di «un progetto non banale e innovativo — spiega-



Da dieci anni l'Apom affianca i medici della **Breast Unit**

no all'Apom —, che consente ai lettori di sfogliare un libro con immagini suggestive di Cremona e che ripercorre tappe importanti della città del secolo passato, raffrontandole con quelle attuali, illustrandone le

tante bellezze, monumentali e naturalistico-paesaggistiche. Il libro è diviso in capitoli che riguardano oltre la città, il fiume Po, la musica, lo sport, gli avvenimenti, la campagna e la natura; una sezione è dedicata ai



Immagini di ieri e di oggi nel libro **Cremona città di emozioni** curato per l'Apom



Italo Calvino che ben si ataglia all'Apom e alla sua quotidiana battaglia per le donne e con le donne: «Di una città non apprezzi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà ad una tua domanda». Gli altri testi si devono invece a **Emilia Giordano**, **Rosa Carotti**, **Marina Grazioli**, **Maria Grazia Noli**, **Anna Paulinich**, **Massimiliano Pegorini** e **Lucia Zanotti**; alla scelta delle poesie hanno collaborato **Raffaella Barbierato** e **Pierantonio Bonetti**, mentre le traduzioni si devono a **Ruth Penford** e **Stuart Till**.

La realizzazione del libro si deve a Studio ERRE, società di comunicazione e grafica di Cremona, che ne ha curato il coordinamento editoriale e il progetto grafico, avvalendosi dell'opera preziosa di Fantigrafica per la stampa e Legatoria Venturini per il confezionamento. Il progetto si è potuto concretizzare grazie al sostegno di COIM, Euroresin, Rotary International Distretto 2050, Confartigianato Cremona e Gruppo Findonati.

Il libro verrà presentato nell'Happy Hour che Apom organizza per il tradizionale scambio degli auguri, domenica prossima alle 18 a palazzo Trecchi; nell'occasione sarà presentato anche il calendario 2014 dell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

servizi, con belle immagini tratte dall'archivio Aem. Ogni fotografia ha una didascalia, che consentirà ai lettori di apprezzare in modo più completo l'intero progetto e all'inizio di ogni capitolo sono riportate

delle poesie scritte per l'occasione da poeti cremonesi; didascalie e poesie sono tradotte in inglese, assicurando una fruizione internazionale del libro». Il libro si apre con una citazione dalle *Città invisibili* di